



Lo Studio Ecografico Modenese propone un percorso ecografico che, effettuato periodicamente, permette di mantenere sotto controllo i principali organi e apparati del nostro corpo in maniera veloce e priva di effetti collaterali.

Il checkup ecografico che proponiamo è il risultato di anni di esperienza in cui troppe volte abbiamo sentito dire "se solo mi fossi controllato prima" ed è il frutto della continua collaborazione con i Medici di Medicina Generale della città che spesso ci chiedono di "controllare" un loro paziente.

IO MI SENTO BENE E NON HO NESSUN DOLORE,
PERCHÉ DOVREI FARLO? 

 Il checkup ecografico è particolarmente utile quando si è "sani" o, per lo meno, si crede di esserlo. Infatti l'ecografia permette di individuare patologie, anche molto gravi, molto prima che inizino a manifestare sintomi o effetti percepibili nella vita di tutti i giorni. Spesso, infatti, quando questi compaiono, purtroppo, è ormai troppo tardi per intervenire efficacemente.

SERVE LA PRESCRIZIONE DEL MEDICO CURANTE? 

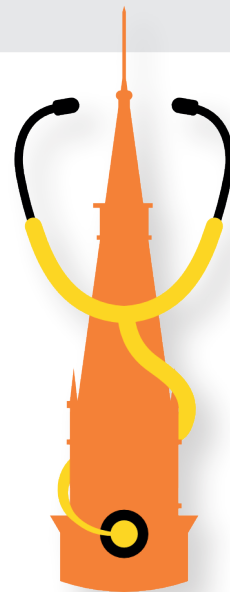
 Per fare il nostro Checkup ecografico non è indispensabile la prescrizione, è sufficiente chiamarci per prenotare. Di solito ai nostri numeri risponde un medico, che potrà rispondere ad eventuali domande anche specifiche sull'esame.

DEVO EFFETTUARE QUALCHE FORMA DI PREPARAZIONE?
CI SONO RISCHI O POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI? 

 Con ogni paziente, dopo un confronto telefonico con i nostri medici, viene definito il percorso più adatto: in base a questo sapremo indicare eventuali condotte da tenere prima dell'esame (ad es. consumare pasti leggeri il giorno prima, essere digiuni da 6-7 ore, bere dell'acqua nell'ora precedente). L'ecografia non ha effetti collaterali o indesiderati di alcun tipo, né a lungo né a breve termine: l'unico rischio conosciuto è rimandarla troppo a lungo!

IL CHECKUP È UGUALE PER TUTTI I PAZIENTI? QUANTO DURA? 

 No, infatti è un servizio personalizzato. Dipende dall'età, dal genere e dalle abitudini del paziente ma anche da eventuali patologie pregresse. Normalmente dura un po' meno di mezzora. È importante, se possibile, ricordarsi di portare con sé eventuali ecografie precedenti o altri documenti che possano tracciare la propria storia clinica (l'ecografista valuterà quali possono essere utili o meno ai fini dell'esame). Chiamando per prenotare viene concordato il tipo di checkup più indicato per ciascun paziente, in modo da offrire un servizio personalizzato e su misura: si può addirittura richiedere che il nostro specialista vi raggiunga a domicilio.



Ognuno di noi d'istinto ogni giorno si impegna a salvaguardare ciò che ha di più caro, con ogni mezzo: spesso però ci dimentichiamo che il bene di cui non possiamo fare a meno per essere felici è prima di tutto la salute.

Per tutelarla esistono medici, farmaci, scienza e ricerca, ma chi fa la differenza sei tu: scegli la prevenzione, affidati a professionisti esperti e competenti per un checkup ecografico periodico per individuare patologie che, prese in tempo, non ti priveranno del tuo benessere.

CONTATTI

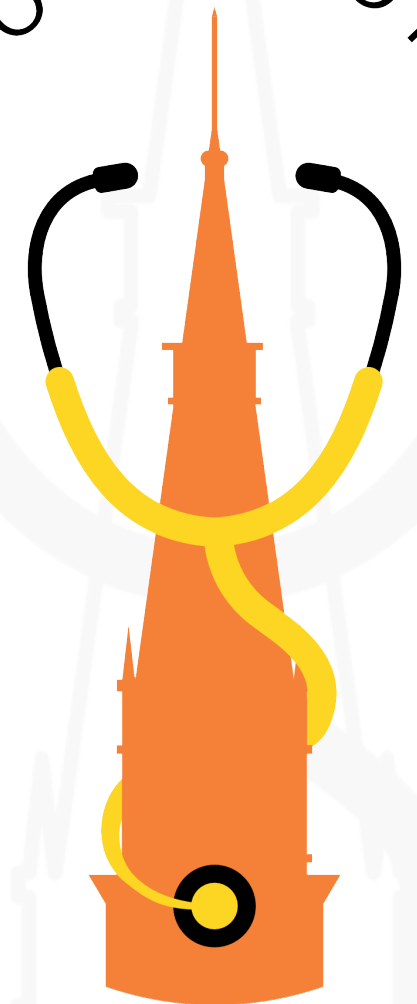
 Via E. Rainusso, 130
41124 Modena

 347 8447592

 338 7701953

 antonio.pipicella@fastwebnet.it

STUDIO ECOGRAFICO MODENESE



CHECK-UP
ECOGRAFICO

 Via E. Rainusso, 130
41124 Modena

L'ECOGRAFIA È SMART

Nessun esame medico diagnostico supera l'ecografia come velocità, affidabilità e convenienza: per questo si parla di "Diagnostica Smart" quando si comincia ad indagare una patologia partendo da un esame ecografico.

Priva di Controindicazioni per il paziente

L'ecografia non è invasiva, non utilizza raggi X, ma ultrasuoni, non è nociva, per questo viene utilizzata anche in gravidanza e nei neonati.

È dinamica

E' definito un esame diagnostico dinamico perchè il medico ecografista descrive ciò che vede mentre esegue l'esame. Le foto, che normalmente vengo allegate al referto, non sono così importanti per la diagnosi come in altri esami diagnostici, quali RX, TC, RM, nei quali le immagini possono essere valutate in tempi diversi e da diversi specialisti. Le foto infatti fissano solo dei particolari che il medico ritiene importanti.

L'esperienza e la competenza del medico fanno la differenza

Affidarsi al giusto professionista è fondamentale, infatti, l'ecografia, è un esame operatore dipendente, cioè dipende dall'esperienza dalla preparazione e dalla capacità del medico, che deve sapere per ogni paziente cosa cercare e dove cercare. Prima di decidere di affidarsi ad un professionista è importante informarsi ed essere certi che questi possieda i giusti requisiti: che sia specializzato (in Radiologia), che svolga l'attività di ecografista e che abbia la giusta esperienza (in termini di anni di lavoro e di ecografie eseguite ogni anno).

Ecografista

Il Dott. Antonio Pipicella, laureato in Medicina e Chirurgia a Bologna e specializzato sia in Gastroenterologia (Università di Bologna) che in Radiologia e Diagnostica per Immagini (Università di Ferrara), da quasi tre decenni svolge l'attività di ecografista, sia nel proprio Studio che nei principali poli sanitari della provincia di Modena (Ospedale di Sassuolo, Hesperia Hospital, etc.). Ogni anno, dall'inizio della sua carriera visita più di cinquecento pazienti.

Quali organi può esaminare l'ecografia?

Fegato, colecisti e vie biliari

Lo scopo è individuare eventuali alterazioni di tali organi, quali possono essere quella del volume del fegato, oppure dell'eco struttura epatobiliare, cisti biliari, cisti da echinococco o presenza di calcoli nella colecisti e nelle vie biliari, angiomi e sospettare anche situazioni più gravi come tumori o metastasi. Può essere diagnosticata anche la steatosi epatica, detta comunemente "fegato grasso", patologia molto diffusa, anche in soggetti giovani e non in sovrappeso, legata soprattutto a condizioni metaboliche alterate come diabete e dislipidemie, all'obesità e al consumo di alcool. Di per sé non presenta sintomi e non è patologica, però può evolvere in infiammazione (steatoepatite) e fibrosi, che possono evolvere in cirrosi epatica.

Pancreas

L'ecografia della regione pancreatica, permette di individuare la presenza di grossolane alterazioni eco-strutturali quali le cisti del corpo e della testa dell'organo. Inoltre è importante individuare la dilatazione del Wirsung, espressione anche di altre importanti patologie.

Milza

L'ecografia permette di valutarne le dimensioni, utile nelle fasi iniziali di eventuali malattie del sangue silenti, la localizzazione, la presenza di anomalie o di milze accessorie, oltre che la presenza di masse solide e cistiche.

Reni

L'ecografia, che comporta anche una valutazione comparativa bilaterale, ne valuta la struttura, le dimensioni e lo spessore della corticale renale, oltre a verificare la presenza di eventuali calcoli o masse solide e cistiche. È bene ricordare che il tumore del rene rappresenta circa il 3% di tutti i tumori maligni, al sesto posto per nuovi casi nell'anno nei soggetti di sesso maschile. Tra i fattori di rischio più comuni si segnalano il fumo, l'obesità, la familiarità ed alcune condizioni lavorative, ma non sono necessariamente immuni anche soggetti sani, giovani e abituati ad un corretto stile di vita. La maggior parte dei tumori renali è diagnosticata occasionalmente, in assenza di sintomi, spesso eseguendo una ecografia addominale per altri motivi. Questo perché quando il tumore renale presenta dei sintomi la malattia è solitamente in fase avanzata.

Aorta Addominale

L'aorta addominale è l'arteria principale dell'addome. L'ecografia ne valuta il calibro, lo spessore e la struttura delle pareti. Un esame ecografico periodico è consigliabile soprattutto negli uomini sopra i 65 anni, tra i quali è riscontrabile più frequentemente l'aneurisma dell'aorta addominale, una dilatazione patologica permanente, spesso asintomatica, la cui diagnosi precoce permette un trattamento chirurgico, prima che si creino complicanze gravi, a volte anche mortali (come la rottura con conseguente emorragia massiva).

Vescica e Prostata

Lo studio ecografico della vescica è particolarmente importante nell'individuare la presenza di polipi, anche di piccole dimensioni, principalmente nei soggetti di età superiore ai 50 anni, nei fumatori o negli ex fumatori. La diagnosi precoce, spesso di natura occasionale, permette una cura tempestiva e aumenta sensibilmente la probabilità di guarigione completa. Nel soggetto di sesso maschile lo studio della prostata valuta le dimensioni e la struttura, nonché lo studio dello svuotamento vescicale, importante nella prevenzione dell'insufficienza renale cronica.

Testicoli

La diagnosi precoce costituisce il migliore strumento attualmente a disposizione per la lotta contro i tumori testicolari. I tumori testicolari rappresentano, oggi, la tipologia più frequente tra i giovani uomini di età compresa tra i 15 e i 40 anni, e negli ultimi cinquant'anni si è registrato un costante aumento della loro incidenza. La capacità di individuare eco-graficamente le masse tumorali, quando sono ancora impossibili da percepire alla palpazione (dimensioni inferiori a 1,5 cm), e di sospettarne la natura (benigna o maligna) rende infatti possibile intervenire tempestivamente. L'ecografia è inoltre importante anche nella diagnosi precoce di varicocele, spesso asintomatico, che insieme ad altri fattori, può portare ad infertilità.

Utero e ovaie

L'esame ecografico trans-addominale può essere sufficiente per una prima valutazione globale di morfologia e dimensioni e, pur non sostituendosi ad esami specifici e più accurati, non avendo controindicazioni (utile nel caso di ragazze giovanissime) è il più idoneo per procedere ad un'eventuale ricerca più approfondita.

Tiroide

In un check-up l'ecografia della tiroide riveste un ruolo assolutamente primario. Permette di misurare le dimensioni della ghiandola, calcolarne il volume e verificare la presenza di noduli. Il riscontro di un nodulo tiroideo è molto frequente, spesso non sintomatico e, nella maggioranza dei casi, privo di malignità. L'esperienza e la competenza del medico ecografista sono fondamentali per rilevare delle eventuali caratteristiche sospette e per indirizzare al più presto verso un approfondimento diagnostico e clinico.

Linfonodi collo

L'esame delle stazioni linfonodali riveste una particolare importanza poiché un ingrandimento dei linfonodi del collo, in qualche caso visibile solo con l'ecografia e non rilevabile alla palpazione, sebbene più frequentemente di natura infiammatoria (es. tonsilliti, otiti, gengiviti, etc.), può anche essere di natura tumorale. L'ingrossamento di un linfonodo del collo può infatti rappresentare la prima manifestazione di un linfoma maligno, oppure di metastasi (da tumore dello stomaco, del polmone, della mammella etc.). In caso di sospetto l'ecografista può consigliare un approfondimento specialistico, permettendo così una diagnosi precoce.

